



LA PETIZIONE

Raccolte in provincia quasi 5.000 firme sul femminicidio

Quasi cinquemila firme raccolte in provincia affinché il decreto sul femminicidio diventi legge al più presto. «Malgrado i continui assassinii di donne e le violenze, il Parlamento si permette ritardi nella conversione del decreto legge sul femminicidio, con il rischio concreto di decadenza sotto i colpi dei 414 emendamenti che ne stanno ritardando l'iter parlamentare». A lanciare l'allarme è Mariarosa Battan, coordinatrice di Cna Impresa Donna, promotrice della raccolta firme.